

Prefazione

Si dice, da più parti, che questo è un tempo del vivere umano in cui non si riesce a trovare il *sensu* delle cose. È difficile incontrare e perseguire il senso del vivere, il senso dell'altro, il senso degli accadimenti o il senso dei non-accadimenti. Tutto rimane sospeso tra il *quasi* e il *niente*.

Il tutto, però, potrebbe essere un luogo comune. Da sempre la storia dell'uomo è una storia di *sensu*. L'uomo, inteso come umanità, vive la sua storia e il suo cammino in se stesso, alla ricerca di un proprio Senso; ogni uomo, individuo irripetibile che incarna l'umanità, vive la propria unica vita alla ricerca di un proprio e personale senso nel Senso.

Effettivamente, questo è un tempo in cui è più difficile cercare, trovare e perseguire un senso.

Esiste un problema di senso generale e uno di senso specifico.

Se crediamo l'uomo, nella concezione delle virtù aristoteliche, *uomo delle scelte*, uomo protagonista della propria vita, del proprio nascere e del proprio morire; se vogliamo l'uomo responsabile del proprio cammino nei concetti di umanità, di tempo, di spazio, dobbiamo considerare anzitutto la necessità di identificare un senso generale: quello di essere uomini e donne del proprio tempo, della storia, dell'umanità. Seppur tale argomentazione sia troppo importante e ambiziosa per essere liquidata in poche righe, dobbiamo affermarne l'importanza poiché dal senso generale discende il senso particolare che noi andiamo cercando: quello dell'assistenza infermieristica.

Il senso generale è un problema della società e di ogni uomo che cerca un proprio posto nel mondo. Proviamo a fare un esempio. È indubbio che, oggi, il concetto di *assistenza*, nel pensiero dominante, è in difficoltà. Come si vedrà più avanti, ci si riferisce a una crisi del valore della solidarietà, progenitore e archetipo di ogni concetto assistenziale, inteso come "stare vicino" in senso culturale. Se vi è difficoltà nel determinare il senso dell'assistenza, e quindi della solidarietà umana, appare palese come tale difficoltà si ripercuota sulla ricerca del senso dell'assistenza infermieristica.

L'assistenza infermieristica, in questo quadro di insieme, si configura come una specificazione, di derivazione storico-filosofica, dell'assistenza.

Questo libro si pone l'ambizioso obiettivo di fornire un contributo alla ricerca e alla riaffermazione del senso specifico dell'assistenza infermieristica.

Tutto è centrato e orientato lì: un lungo percorso per arrivare a un unico traguardo.

Soffermarsi sul senso della disciplina infermieristica e, conseguentemente, su quello dell'assistenza infermieristica, significa avere già dato per scontata, e ci vuole coraggio per affermarlo, la ricerca del senso generale: l'aver effettuato le proprie scelte di senso della vita come uomini e donne.

Solo a seguito delle scelte personali avranno valore e forza le scelte categoriali, come infermiere.

Il nostro obiettivo viene perseguito attraverso una ricerca storica e filosofica dapprima dell'assistenza e poi dell'assistenza infermieristica in forma disciplinare. E il senso dell'assistenza infermieristica è un risultato, non un punto di partenza. È un quadro ricco e copioso in cui numerosi soggetti e ingredienti si mischiano in un insieme da cui è difficile desumere il particolare.

Segni del senso dell'assistenza infermieristica che andiamo a cercare, per tentare di contribuire alla visione di insieme, sono la visione storica che aiuta a determinare la ragione storica disciplinare; la tradizione che rappresenta il vissuto di assistenza e di assistenza infermieristica di quanti ci hanno preceduto nella *professione della fede*; l'identità professionale e disciplinare da intendersi nel suo significato più stretto e non solo nel suo significato culturale; il confronto con l'altro nella misura in cui esso è motivo di riflessione e di stimolo per la ricerca del senso stesso.

Questo libro è rivolto agli studenti del Corso di Laurea per la preparazione dell'infermiere.

In particolare si propone come un ausilio nello studio e nell'approfondimento dei contenuti dei Corsi di Scienze Infermieristiche Generali.

Questi gli obiettivi che si vogliono perseguire.

Obiettivo generale: contribuire a costruire una identità professionale dell'infermiere basata su fondamenti storico-disciplinari per l'acquisizione della competenza tecnica esclusiva e dell'ideale di servizio all'uomo.

Obiettivi intermedi:

- collocare la storia dell'assistenza nell'ambito della storia generale dell'umanità al fine di identificare i presupposti storici e filosofici alla nascita dell'assistenza infermieristica;
- identificare la storia dell'assistenza infermieristica come cammino del processo di professionalizzazione e come momento evolutivo del pensiero assistenziale di ordine specialistico;
- definire l'infermieristica come disciplina e identificare i fondamenti della disciplina infermieristica quali elementi necessari alla erogazione di assistenza infermieristica;
- individuare l'alterità come il principale elemento di confronto per la disciplina infermieristica e per l'infermiere; descrivere la personalizzazione dell'assistenza infermieristica quale condizione necessaria alla realizzazione dello scopo disciplinare.

Affronteremo il nostro percorso in quattro momenti fondamentali.

Nel **capitolo 1** ci soffermeremo sulla *storia dell'assistenza*. Essa è, come vedremo, indissolubilmente legata alla storia generale dell'uomo. Probabilmente, sono la medesima cosa. A noi interessa identificare alcuni elementi sostanziali che ci serviranno per affrontare la ragione storica della disciplina infermieristica. La definizione di un insieme conoscitivo quale insieme disciplinare, secondo le caratteristiche dell'empirismo logico, passa dalla identificazione della ragione storica che confluisce nella ragione d'essere, e quindi, nel senso delle cose.

La storia dell'assistenza dovrebbe partire da alcuni fondamenti conoscitivi che identificano chi fa assistenza, a chi è destinata, cosa è chiamato assistenza e, soprattutto, perché l'assistenza viene erogata.

Per identificare tracce significative della storia dell'assistenza presteremo particolare attenzione ad alcuni elementi peculiari all'interno della storia generale o esterna: gli aspetti demografici, gli aspetti epidemiologici, la povertà, il nascere e il morire, la storia della donna, la storia della chiesa.

La complessità dell'argomento richiede delle scelte sia di tempi storici, sia di configurazioni culturali. Fino a quando è stato possibile si è cercato di descrivere tutte le culture che poi sono risultate particolarmente significative per la storia dell'assistenza infermieristica; il percorso è arricchito da semplici elementi di storia della filosofia, utili alla comprensione dei capitoli 3 e 4.

Sono state invece evitate la storia e la filosofia della medicina, per la cui riflessione è necessario un percorso a sé.

Il **capitolo 2** si sofferma sulla *storia dell'assistenza infermieristica*. In questo momento è possibile un più agevole passaggio dalla storia esterna, la storia generale, alla storia interna, quella propria della specificità disciplinare. L'attenzione deve essere rivolta al mondo anglosassone e al mondo latino andandosi poi a circostanziare, quando utile e possibile, sul sistema storico culturale e professionale italiano. La storia interna dell'assistenza infermieristica è storia del *corpus* professionale e storia del pensiero disciplinare. La professione infermieristica, intesa come gruppo di professionisti e come insieme di professanti disciplinari, ha avuto un proprio percorso evolutivo che trova nel cammino storico segni esplicativi particolarmente interessanti. La conoscenza infermieristica, seppur segua proprie vie non sempre in linea con le nostre concezioni storiche, ha avuto un percorso fatto di pensiero convergente e pensiero divergente: il tutto porterà alla nascita e allo sviluppo della disciplina infermieristica.

Lo stimolo alla formazione e all'esercizio professionale, assieme allo stimolo rappresentato dalla necessità sociale, in alcuni momenti ben racchiusa entro la legislazione, sono elementi incisivi e momenti importanti per indagare la storia interna e la sua congruenza con quella esterna.

Da subito vanno affermate le difficoltà oggettive di descrivere la storia infermieristica più vicina al nostro tempo. Quando si è parte di un quadro non si può pretendere di avere la medesima visione di colui che, di fronte al quadro, vive lo stesso con distacco e giudizio autonomo.

Il **capitolo 3** e il **capitolo 4** sono dedicati rispettivamente alla *filosofia dell'assistenza infermieristica* e alle *principali elaborazioni teoriche della disciplina infermieristica*. Ed eccoci al *proprium*. La filosofia, in genere, trova la propria giustificazione, e forse la propria frustrazione, nella ricerca del perché di ogni evento o di ogni possibile evento; il suo obiettivo non è il risultato, cioè trovare il senso, ma l'infondere il dubbio, circa la necessità di trovare e ricercare il senso.

La filosofia dell'assistenza infermieristica, oltre a cercare di portare il proprio contributo alla costruzione del campo conoscitivo disciplinare secondo il linguaggio proprio della filosofia della scienza, ha anche l'importante compito di generare, nei professanti, il sano dubbio sull'agire professionale, in qualsiasi campo si realizzi.

Dopo una riflessione sul passaggio dal sapere culturale a quello disciplinare arriveremo a porci la domanda essenziale del senso: *cos'è l'assistenza infermieristica? e chi è l'infermiere?*

Se queste sono le domande di fondo, ineludibili e irrimandabili, esse sono anche azione discriminante per analizzare la letteratura teorica e teoretica infermieristica. Sceglieremo una lettura filosofica falsificazionista per andare a leggere alcune elaborazioni teoriche della disciplina infermieristica; la scelta degli autori è stata fatta secondo criteri di differenza tra i contenuti proposti e di interesse per il mondo infermieristico italiano.

Il **capitolo 5**, centrato sulle *radici della disciplina infermieristica nella realtà odierna*, pone il tema del rapporto tra i costrutti teorici e l'esperienza dell'uomo e delle comunità professionali nel loro continuo cambiamento evolutivo.

Le radici per poter vivere devono continuamente confrontarsi con la realtà che le circonda.

Il capitolo propone una lettura della realtà demografica, epidemiologica e di evoluzione del sistema sanitario negli anni che stiamo vivendo, ponendolo in relazione alla evoluzione del *corpus* professionale infermieristico.

Oggi più che mai gli aspetti etici e deontologici infermieristici, chiedono espressioni capaci di superare il dualismo tra scienza e coscienza.

La disciplina infermieristica è una disciplina prescrittiva; essa studia il perfezionamento possibile dell'uomo e come raggiungerlo.

Per aiutare l'altro è necessario incontrarlo, conoscerlo e comprenderlo. L'alterità rappresenta la principale risorsa ma anche il principale problema dell'agire infermieristico. Cercheremo di identificare alcune strade per analizzare il comportamento personale e professionale verso l'altro, attraverso la responsabilità etica che il professionista assume.

Spesso, durante gli ultimi tre capitoli, faremo riferimento al *Modello delle prestazioni infermieristiche*, utilizzato nelle necessità di comprensione applicativa delle concezioni fornite.

EDOARDO MANZONI
MAURA LUSIGNANI
BEATRICE MAZZOLENI